



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto Nr. 25

del 30/01/2014

OGGETTO:

APPROVAZIONE "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2013/2015", AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **11,00** nella sala delle adunanze della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale e all'esame della presente proposta risultano:

Di Pangrazio Giovanni	Sindaco	ASSENTE
Boccia Ferdinando Fiore	Vice Sindaco	PRESENTE
Di Cicco Gino	Assessore anziano	PRESENTE
Paciotti Francesco	Assessore	PRESENTE
Verdecchia Roberto	Assessore	ASSENTE
Angelini Luca	Assessore	PRESENTE
De Angelis Gabriele	Assessore	PRESENTE
Petricola Patrizia	Assessore	ASSENTE

Presiede il **Vice Sindaco** Dott. Boccia Ferdinando Fiore

Assiste il **Segretario Generale** Dott. Falcone Cesidio

Ritenuta dal Presidente la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione del punto indicato in oggetto. Dato atto che dei presenti non viene rilevato né risulta che alcuno sia interessato all'atto; ovvero che in quanto interessato si assenta _____;

LA GIUNTA COMUNALE



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, formulata e motivata come nell'allegato "A";

Visti i pareri – ex. Art. 49 del D.L.gvo n. 267/2000 – relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "B";

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1) Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2014 - 2015 composto da n. 12 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A1");

2) Di dare atto che il presente piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale da compiersi entro il mese di gennaio, anche a seguito:

- delle indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata dall'art. 34 bis del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012, nella Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- delle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica;
- delle Intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, attraverso cui si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini degli enti locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012;
- delle indicazioni da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sulla validità del piano, da trasmettere all'Organo di indirizzo politico e pubblicare on line sul sito internet dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012;

3) Di richiamare i Dirigenti al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni previste dal piano anticorruzione;
- tenere, nella qualità di referenti, incontri formativi e di aggiornamento, attività di informazione e formazione nei confronti dei dipendenti volti a prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dal settore di competenza;
- segnalare immediatamente al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali irregolarità e/o atti illeciti riscontrati;



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

- relazionare, entro il mese di novembre di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire la corruttela nella gestione dell'attività posta in essere dal settore di competenza;

4) Di dare infine atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2014 - 2015, approvato con il presente provvedimento, sarà pubblicato sul sito internet Comunale nella sezione “Trasparenza, Prevenzione e Repressione della Corruzione”.

5) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per cui, sulla relativa proposta, non è richiesto – ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.L.gvo. 18 agosto 2000, n. 267, – il parere in ordine alla regolarità contabile;

Inoltre la Giunta, stante l'urgenza, con voti unanimi espressi in forma palese delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. L.gvo 18 agosto 2000, n. 267.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Allegato "A"
alla delibera di Giunta Comunale
avente numero di immissione
Nr. 82444

SETTORE **SEGRETERIA GENERALE - ASSISTENZA AGLI ORGANI**
UFFICIO **SERV.01 SEGRETERIA GENERALE - ASSISTENZA ORGANI**
PROPONENTE **ASSESSORE ANGELINI LUCA**
- firma apposta sulla relazione istruttoria -

L'ASSESSORE

Premesso:

che la recente legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sancisce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione;

che il predetto piano deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012). A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione della corruzione, che negli enti locali, è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione (art. 1, comma 7, della L.190/2012);

Rilevato:

che il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, ha disposto, con l'art. 34-bis, comma 4, il differimento al 31 marzo 2013 del termine per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

che per gli enti locali, il comma 60, del citato articolo 1 della L. 190/2012, stabilisce che "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica";

Considerato:

che, pur in presenza del differimento del termine per l'adozione del Piano ed il rinvio, per gli enti locali, operato dal comma 60 dell'art. 1 della L. 190/2012, al contenuto delle intese per l'indicazione del termine per l'approvazione del Piano Triennale, il Segretario Generale responsabile dell'Ufficio "Anticorruzione", anche tenuto conto del sistema sanzionatorio previsto in caso di mancata approvazione del Piano per il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

provveduto ad effettuare la prescritta proposta di Piano triennale da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 - 2014 - 2015 presentato in data 30/12/2013, con nota prot. n. 006204/17, al Sindaco del Comune, all'Assessore al Personale - Sig. Luca Angelini, al Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)- Avv. Leonardo Cassiere, al Dirigente il Settore del Personale - Dott. Claudio Paciotti, al Dirigente del Settore Ragioneria -Dott. Massimiliano Panico-, dal Segretario Generale, Dott. Cesidio Falcone, Responsabile pro tempore dell'Ente della prevenzione della corruzione;

Dato atto che l'O.I.V. al momento non ha espresso valutazioni o rilievi al riguardo;

Ritenuto meritevole di approvazione nelle risultanze di cui all'allegato "A1";

Visti altresì:

la Circolare n. 1 datata 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, avente per oggetto: "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190", emanate il 15.03.2013;

il chiarimento con cui la Civit, nella veste di Autorità nazionale anticorruzione, in risposta a una serie di quesiti posti da molte amministrazioni pubbliche, si è espressa nel senso che il termine del 31 marzo 2013 non può essere considerato perentorio per l'adozione del piano anticorruzione e che il Piano adottato dopo la scadenza del suddetto termine è comunque valido;

la delibera n. 12 del 22/01/2014 dell'autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche con la quale la stessa *"esprime l'avviso che la competenza ad adottare il Piano Triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli Enti Locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano Nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione del singolo Ente."*

PROPONE DI DELIBERARE

1) Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2014 - 2015 composto da n. 12 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A1");



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

2) Di dare atto che il presente piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale da compiersi entro il mese di gennaio, anche a seguito:

- delle indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata dall'art. 34 bis del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012, nella Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- delle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica;
- delle Intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, attraverso cui si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini degli enti locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012;
- delle indicazioni da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sulla validità del piano, da trasmettere all'Organo di indirizzo politico e pubblicare on line sul sito internet dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012;

3) Di richiamare i Dirigenti al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni previste dal piano anticorruzione;
- tenere, nella qualità di referenti, incontri formativi e di aggiornamento, attività di informazione e formazione nei confronti dei dipendenti volti a prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dal settore di competenza;
- segnalare immediatamente al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali irregolarità e/o atti illeciti riscontrati;
- relazionare, entro il mese di novembre di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dal settore di competenza;

4) Di dare infine atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2014 - 2015, approvato con il presente provvedimento, sarà pubblicato sul sito internet Comunale nella sezione “Trasparenza, Prevenzione e Repressione della Corruzione”.

5) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per cui, sulla relativa proposta, non è richiesto – ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.L.gvo. 18 agosto 2000, n. 267, – il parere in ordine alla regolarità contabile;



Città di Avezzano
(Provincia dell'Aquila)

ALLEGATO "A1"

**PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

ANNI 2013/2015



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

INDICE

1. Premessa
2. Oggetto e finalità
3. Responsabile della prevenzione della corruzione
4. Attività con elevato rischio di corruzione
5. Azioni per contrastare la corruzione
6. Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni
7. Trasparenza
8. Formazione, controllo e prevenzione del rischio
9. Attribuzione e rotazione degli incarichi
10. Compiti del Responsabile dell'anticorruzione e dei Dirigenti
11. Il Tesoriere e gli Agenti contabili
12. Piano delle attività 2013-2015 (GAANT)



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

1. PREMESSA

La Corte dei Conti nel discorso di apertura dell'anno giudiziario in corso ha posto in evidenza come la corruzione sia divenuta da *“fenomeno burocratico / pulviscolare, fenomeno politico- amministrativo – sistemico”*. La Corte ha evidenziato che *“La risposta, ,pertanto, non può essere di soli puntuali, limitati, interventi – circoscritti, per di più, su singole norme del codice penale – ma la risposta deve essere articolata ed anch'essa sistemica.”* *“In effetti, la corruzione sistemica. Oltre al prestigio, all'imparzialità e al buon andamento della pubblica amministrazione, pregiudica, da un lato, la legittimazione stessa delle pubbliche amministrazioni, e, dall'altro (...) l'economia della Nazione.”*

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 introduce nell'ordinamento nuovi strumenti diretti a rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'adozione di un Piano triennale anticorruzione e l'individuazione di un responsabile, sono alcuni dei principali obblighi imposti dalla nuova legge.

Richiamate le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (DPCM 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento per la funzione Pubblica **del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla Legge 6.11.2012 n. 190.**

Vista la delibera n. 72/2013 relativa all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte dell'ANAC;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 01/02/2013, relativa all'approvazione del Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Avezzano;

Tutto ciò premesso, il Comune di Avezzano, ha ritenuto opportuno approvare il Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione 2013 /2015, contenente le prime misure in materia di prevenzione della corruzione, individuate alla luce delle indicazioni contenute nella legge.

Il Piano verrà aggiornato annualmente e adeguato agli indirizzi che verranno forniti a livello nazionale.

2 . OGGETTO E FINALITÀ

Ai sensi della Legge 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* il comune ogni anno adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per prevenire il rischio di corruzione nell'azione dell'Ente, nonché per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il Piano, negli aggiornamenti annuali cui è sottoposto si pone obiettivi di continuo miglioramento con tempistiche differenziate che tengono conto dell'organizzazione del Comune di Avezzano e delle condizioni ambientali



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Avezzano è il responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito denominato come: “responsabile dell’anticorruzione”).

4. ATTIVITÀ CON ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Le attività del Comune di Avezzano che possono presentare un elevato rischio di corruzione sono individuate nelle seguenti:

- a) le attività oggetto di autorizzazione o concessione;
- b) le attività nelle quali si redigono i progetti, e quelle in cui si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) le attività oggetto di concessione e di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) i concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- e) le attività riguardanti il Patrimonio Comunale, ovvero le alienazioni e le concessioni di beni riguardanti il Patrimonio Comunale;
- f) le attività riguardanti i controlli sul territorio inerenti i compiti spettanti al Corpo di Polizia Locale;
- g) le attività riguardanti il SUAP.

Con provvedimento del responsabile dell’anticorruzione sono individuati non oltre sei mesi dall’adozione del presente piano i singoli procedimenti che rientrano nelle attività sopra elencate.

L’individuazione si basa sul Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances e sul Sistema Qualità dell’Ente.

5. AZIONI PER CONTRASTARE LA CORRUZIONE

Il Comune di Avezzano agisce a prevenzione dei fenomeni di corruzione:

- attraverso l’adozione di idonee procedure per la formazione, attuazione e controllo delle decisioni, in qualunque forma assunte
- assicurando la massima trasparenza alla propria azione amministrativa;
- adottando azioni di formazione per i dipendenti impiegati nelle attività a maggior rischio di corruzione;
- effettuando, laddove possibile, la rotazione dei dirigenti e funzionari preposti ai settori di attività individuate nel paragrafo 4.
- adottando e aggiornando opportunamente il proprio Codice di Comportamento

6. MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI

Il Comune di Avezzano adotta meccanismi di controllo sulla formazione e attuazione delle decisioni assunte, idonei a prevenire il rischio di corruzione.

A tal fine, con particolare riferimento agli atti rientranti nei settori che presentano un elevato rischio di corruzione, il responsabile dell’anticorruzione, con le modalità indicate nel Regolamento sul sistema integrato dei controlli interno:

- a) effettua un controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali, con le modalità di cui al citato Regolamento; il campione è raddoppiato nei settori esclusi dalla rotazione.
- b) utilizza il sistema di controllo della qualità dei servizi erogati per:



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

- monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti;
 - verificare la coerenza dell'attività svolta col modello procedimentale di riferimento;
- c) utilizza il proprio sistema di controllo di gestione per:
- monitorare l'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) delle attività con l'applicazione di specifici indicatori.

Inoltre verifica periodicamente con elaborazioni statistiche i dati relativi ai benefici economici e agli altri dati pubblicati ai sensi del D.L. n. 83/2012 e della normativa sulla trasparenza, chiedendo riscontro, in caso di anomalie, al Dirigente che ha adottato l'atto.

7. TRASPARENZA

Il Comune di Avezzano garantisce un adeguato livello di trasparenza attraverso la puntuale attuazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che costituisce una sezione del presente piano e a cui si rinvia.

8. FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono una delle attività di cui all'articolo 3 partecipano ad un programma formativo, che sarà attivato a far data dal 1° gennaio 2014.

Il responsabile dell'anticorruzione individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione.

Il programma di formazione ha per oggetto:

- i temi della legalità e dell'etica, con particolare riferimento ai protocolli di legalità e alle regole di integrità;
- le buone prassi amministrative, anche alla luce delle risultanze delle attività di controllo e verifica di cui al precedente paragrafo 6
- la disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare le modifiche contenute della Legge 190/2012;

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il responsabile dell'anticorruzione in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa i presupposti e le circostanze di fatto che sottendono all'adozione del provvedimento, o ne condizionano o determinano il contenuto.

Il responsabile dell'anticorruzione può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

9. ATTRIBUZIONE E ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

L'attribuzione degli incarichi avviene nel rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (Dlgs 39/2013)

Per il primo triennio di vigenza del Piano, la rotazione è disposta per i dirigenti e funzionari:

- che nel quinquennio precedente all'adozione del Piano siano stati rinviati a giudizio per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al titolo II libro II del codice penale;
- che durante la vigenza del Piano siano oggetto di indagini preliminari con riferimento ai delitti di cui al paragrafo precedente.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

La rotazione non si applica al Dirigente dei Servizi Finanziari, nonché ai dirigenti e funzionari che collaborano con il responsabile dell'anticorruzione nelle attività di controllo di cui al presente piano.

La rotazione è comunque esclusa se non esistono all'interno dell'Amministrazione almeno due professionalità inquadrare nello stesso profilo (rispettivamente: dirigenziale, oppure di funzionario apicale) dell'incarico oggetto di rotazione, e aventi tutti i titoli culturali e professionali richiesti per ricoprire detto incarico. In tal caso si applicano le disposizioni indicate al paragrafo 6, lettera a).

Il responsabile dell'anticorruzione, a far data dal primo anno successivo alla scadenza del primo triennio, predispone, nel rispetto dei principi di cui sopra, un piano di rotazione degli incarichi, relativi alle attività nei settori ad alto rischio di corruzione, per i dirigenti e funzionari coinvolti nei procedimenti di cui sopra.

Fermo restando che la rotazione, salvo casi eccezionali, dovrà avvenire con cadenza non inferiore ad anni 3 e non superiore ad anni 5.

10. COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE E DEI DIRIGENTI

Il Responsabile dell'anticorruzione:

- a) propone il piano triennale della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno, da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione entro il 31 gennaio successivo;
- b) dispone, dopo l'approvazione del piano, la sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e la sua pubblicazione sul sito internet del Comune;
- c) provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- d) propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell'organizzazione;
- e) individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- f) verifica, d'intesa con il Dirigente del personale, dell'effettiva rotazione degli incarichi;
- g) ha l'obbligo, entro il 30 aprile, di verificare l'avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale;
- h) cura che siano rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, ai sensi del Dlgs 39/2013;
- i) ha l'obbligo, entro il 15 dicembre di ogni anno di pubblicare sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.

Il Responsabile dell'anticorruzione si avvale dei Dirigenti preposti alle strutture di massimo livello dell'Ente per lo svolgimento delle attività di informazione di cui all'art. 1, commi 9 e 10, della L. 6/11/2012, n. 190, che sono direttamente responsabili nei suoi confronti dello svolgimento delle attività stesse e che con cadenza semestrale predispongono apposite relazioni con cui forniscono tutte le informazioni richieste.

I Dirigenti, inoltre, concorrono, con il Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza, a dare attuazione a tutte le prescrizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

11. IL TESORIERE E GLI AGENTI CONTABILI

Per l'attività svolta dal tesoriere, dall'economista, dal consegnatario di beni e da ogni altro agente contabile incaricato del maneggio di pubblico denaro o della gestione dei beni, nonché per coloro che si



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

ingeriscono negli incarichi attribuiti a detti agenti, il Piano rinvia al regolamento di contabilità de Comune di Avezzano che prevede verifiche di cassa e rendiconti sulla gestione svolta.

12. PIANO DELLE ATTIVITÀ 2013-2015

Area di sviluppo	Azioni	Soggetti Responsabili	2013 (semestri)		2014 (semestri)		2015 (semestri)	
			1°	2°	1°	2°	1°	2°
Prevenzione	Individuazione dei procedimenti che rientrano nelle attività ad alto rischio di corruzione	Responsabile anticorruzione. Dirigenti		X				
	Controllo della correttezza e dei tempi delle decisioni	Responsabile anticorruzione. Dirigenti		X	X	X	X	X
	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Responsabile anticorruzione, sistemi informativi. Dirigenti	X	X	X	X	X	X
	Attuazione dei piano di formazione del personale	Responsabile anticorruzione. Dirigente del personale - Dirigenti			X	X		
	Adozione/aggiornamento del codice di comportamento	Responsabile anticorruzione. Dirigente del personale.		X				
Monitoraggio	Sistema integrato dei controlli interni	Dirigenti – Segreteria Generale	X	X	X	X	X	X
	Attività di informazione dei Dirigenti	Dirigenti		X	X	X	X	X
	Relazione annuale del Responsabile anticorruzione	Responsabile anticorruzione.		X		X		X



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Allegato "B"
alla delibera di Giunta Comunale
avente numero di immissione
Nr. 82444

P A R E R I

espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame della **GIUNTA COMUNALE** avente per oggetto:

APPROVAZIONE "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2013/2015", AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, **PARERE FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Cesidio FALCONE

Firma in originale apposta sulla proposta

Avezzano, lì 29/01/2013



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Letto, confermato e sottoscritto: (art. 43 -comma 2- Statuto Comunale)

Il Segretario Generale

F.to Dott. Falcone Cesidio

Il Vice Sindaco

F.to Dott. Boccia Ferdinando Fiore

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria.

La presente delibera è composta di complessivi _____ fogli di cui n. _____ fogli riguardanti n. _____ allegati

L'impiegato responsabile

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Avezzano, lì 30-01-2014

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Claudio De Tiberis

Copia della presente deliberazione è **stata affissa in data odierna all'albo pretorio**, per la pubblicazione, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Avezzano, lì 30-01-2014

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Visto che copia della presente deliberazione venne affissa all'albo Pretorio del Comune il 30-01-2014 e così per 15 giorni consecutivi fino al giorno 14-02-2014 compreso;

Visto l'art. 124 -1° comma- del D.L.gvo 18 agosto 2000 n. 267;

SI CERTIFICA

la regolarità dei termini di pubblicazione della presente delibera. Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami. (oppure) Contro la medesima sono stati presentati reclami il prot. n. dal Sig.

Avezzano, lì _____

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Claudio De Tiberis

DELIBERAZIONE DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE